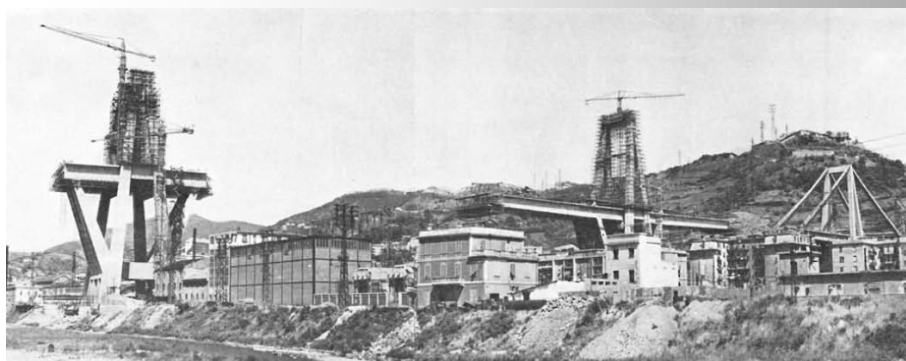


Agenti e Rappresentanti di Commercio
Notiziario del Sindacato Usarci - Sparci - Genova



Il 14 agosto, dopo poco più di cinquant'anni dalla sua inaugurazione, il ponte Morandi è crollato (leggere l'articolo a pag. 4)

SOMMARIO

- Pag. 4 È crollato il nostro ponte di Brooklyn
- Pag. 7 A ben rivederci dopo le vacanze
- Pag. 8 Il motore diesel è al capolinea?
- Pag. 9 Ho rischiato la multa
- Pag. 9 Inps, pensioni e ricalcolo contributivo
- Pag. 11 Il nuovo bollo auto europeo
- Pag. 12 Lavori in casa senza autorizzazione
- Pag. 13 Usare lo smartphone in sicurezza
- Pag. 14 Codici ATECO Agenti di Commercio
- Pag. 16 A Genova: "Bus e Metro gratis"
- Pag. 18 La scienza delle finanze

SPARCI NOTIZIE

Direttore Responsabile:

Davide Caropreso

Comitato di redazione:

Angelo Mondini

Massimo Pesare

Coordinatore Editoriale:

Davide Caropreso

Progetto grafico e impaginazione:

Matteo Caropreso

Collaborano a questo numero:

Maurizio Garbero

Marco Parodi

Comitato di redazione direzione e amministrazione Pubblicità e informazioni:

P.zza Brignole 3/7 V° piano
16122 Genova

Orario segreteria:

apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 12,00, il pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16 solo su appuntamento

Per fissare appuntamenti

telefonare al: 010 5954838

Fax. 010-5954838

e-mail: segreteria@usarciliguria.it

sito: www.usarciliguria.it

Autorizzazione del Tribunale di Genova N° 38/84 del 12 settembre 1984



**Se smetti di imparare
Cominci ad invecchiare**



Diventa associato



Un'associazione sindacale di valore

Essere iscritto Usarci-Sparci significa avere al proprio fianco un'associazione in grado di consigliarti, assisterti e tutelarti con servizi professionali mirati

CAAF - Servizio di contabilità fiscale l'unico centro specializzato di assistenza fiscale per gli agenti di commercio

Consulenza normativa interpretazione e verifica mandati

Assistenza e tutela legale nelle controversie con le Case Mandanti

Consulenza Enasarco controllo dei versamenti, calcolo versamenti mancanti per la pensione; estratto conto contributi; domanda di pensione; contributi volontari; richiesta FIRR; recupero contributi; richiesta assegni parto, interventi sanitari; mutui immobiliari Enasarco; borse di studio; assegni spese funerarie; assegni per nascita; assegni per pensionati ospiti in case di riposo; soggiorni in località termali o climatiche

Assistenza previdenziale INPS calcolo pensione, compilazione e presentazione delle domande di pensione anzianità, e vecchiaia, invalidità, superstiti

Calcoli indennità suppletiva di clientela, indennità meritocratica, indennità per patto di non concorrenza, firr, indennità sostitutiva per mancato preavviso

Informazioni con invii personalizzati di fax ed e-mail relativi alle novità di interesse comune

Corsi di formazione propedeutica alla certificazione "agenzia di qualità"; di gestione operativa e amministrativa dell'agenzia commerciale, di informatica

Assistenza legale in campo penale in materia di reati al codice della strada

SERVIZIO FISCALE



E' sempre più difficile orientarsi tra le normative fiscali e tributarie. Affidarsi al Servizio fiscale Usarci, centro specializzato di assistenza fiscale per gli agenti di commercio, garantisce i servizi essenziali per le agenzie commerciali

Con la fatturazione elettronica che diventerà obbligo dal 1° gennaio 2019 , la gestione dell'agenzia sarà più complicata. L'Agenzia delle Entrate fornirà un programma a titolo gratuito, ma sono conosciute le difficoltà che si devono affrontare se si cerca di mettersi in contatto col sito www.agenziaentrate.gov.it.

Sarà consigliabile utilizzare un programma, o applicativo, che abbia gli stessi requisiti per la generazione, gestione e conservazione delle fatture elettroniche, che ha il [**Sdl, Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate.**](#)

Per creare la fattura elettronica si accederà al Servizio e si sceglierà l'utenza di lavoro; si genererà la fattura elettronica, selezionando il formato della fattura elettronica. Sulla base dell'opzione scelta sarà possibile: generare una nuova fattura; visualizzare l'ultima fattura generata e archiviata; importare la fattura da file XML.

Ciascuna fattura elettronica dovrà essere firmata attraverso l'apposizione della [**firma digitale.**](#)

E' il momento di considerare con attenzione di affidarsi a chi è specializzato nella gestione dell'agenzia commerciale.

A breve verrà organizzato un secondo seminario, dal nostro servizio CAAF-Usarci per meglio informare la categoria di queste importanti novità che devono essere affrontate con competenza e serietà.

Per informazioni telefonare al Servizio CAAF-Usarci al 010 5536770 o alla segreteria Isarci-Sparci al 010 5954838

È crollato il nostro ponte di Brooklyn

Il ponte sul Polcevera, uno dei simboli di Genova, è collassato

Il 14 agosto, pochi minuti prima di mezzogiorno, durante un forte temporale, il ponte Morandi è crollato al suolo portando con sé auto, moto e autocarri che in quel momento lo stavano percorrendo. Il giorno prima di ferragosto in una mattina di nuvole uno dei simboli di Genova è collassato.

Una giornata grigia, vigilia di festa con pochissimo traffico. Genova intorno alle 9,00 sembrava deserta. Con il passare del tempo qualche auto in più circolava, ma nulla confronto ad una giornata di normale traffico. Questo ha contribuito a limitare il numero delle vittime, che in un altro qualsiasi giorno sarebbero state molte, ma molte di più.

In questi giorni la tragedia è stata commentata e seguita da tutti i media italiani e stranieri. Del ponte Morandi si è detto tutto. Le polemiche non finiscono e continueranno ancora per molto tempo. La ricerca dei responsabili di questa calamità sembra una priorità. Oltre ai morti e

ai feriti centinaia di persone non potranno più rientrare nelle proprie case. I politici e gli amministratori sanno che questa situazione creerà grossissime problematiche alla città di Genova e alla regione tutta.

Il notiziario uscito nel luglio scorso conteneva un articolo dal titolo "La nostra regione prigioniera del traffico". Nell'articolo veniva indicata l'ipotesi che il ponte Morandi potesse essere chiuso per manutenzione straordinaria per un tempo

medio/lungo, come era stato ventilato da qualche tecnico che considerava indispensabile rivedere la struttura, vecchia di cinquant'anni, ormai bisognosa di interventi di manutenzione molto importanti. La chiusura del ponte avrebbe significato la paralisi dell'intera regione. Oggi, alla luce di quanto è successo, l'ipotesi di una paralisi dell'intera regione è reale. La preoccupazione è grande e la categoria degli agenti di commercio, che su quel ponte transitava abitualmente e con grande frequenza, non vuole immaginare quel che accadrà. E' certo che di fronte a una fatto di questa gravità gli amministratori e i



politici dovranno affrontare la situazione, sul piano logistico, con la massima celerità. Il vice sindaco e assessore del comune di Genova responsabile della mobilità, il Dott. Stefano Balleari, sta dimostrando il buon senso necessario in questi primi momenti di emergenza, e durante una diretta su Primocanale ha spiegato come la viabilità sia cambiata in questi primi giorni e dove si è lavorato con "armonia e determinazione, perché non possia-



mo permettere che Genova perda il suo ruolo nell'ambito nazionale e internazionale".

Nella viabilità vi sono già modifiche rilevanti con la creazione di percorsi alternativi.

In città saranno potenziate le linee urbane di mezzi pubblici, le corse dei treni regionali dal ponente al centro/levante e viceversa sono già state incrementate nel numero, sarà fatta funzionare 24 ore su 24 la metropolitana che favorirà, senza dubbio la mobilità della val Polcevera.

Una possibilità, non per risolvere il problema, ma per contenere i disagi, è

accelerare i tempi per il completamento dei lavori di Lungomare Canepa che quando pronto dovrà avere tre corsie, una delle quali forse riservata ai mezzi pesanti. Il problema più annoso da affrontare sarà il raccordo con lo svincolo autostradale di Cornigliano/Aeroporto senza il quale si formerebbe un tappo all'altezza della stazione ferroviaria di Cornigliano.



E' da tenere in considerazione che il traffico pesante che ha percorso, fino al 14 agosto, la A10, un nodo fondamentale dove ogni giorno transitavano numerosissimi camion, proveniente da Francia e Spagna e diretti verso il centro Italia e viceversa, con la mancanza del Ponte Morandi dovrebbero allungare il viaggio di 100-120 km passando per Alessandria.

Inoltre, i mezzi pesanti avranno grossissimi intralci per l'entrata e l'uscita dal porto di Genova. Una opportunità già presa in considerazione è quella di permettere il transito di questi mezzi attraverso l'area ILVA.

Il ritorno alla normalità si potrà però avere solo con la costruzione di un nuovo ponte sul Polcevara. E' evidente che i tempi, anche se viene ventilata l'ipotesi di una ricostruzione nel giro di pochi mesi, saranno medio lunghi e quindi la vita e l'economia di tutta la regione sarà fortemente condizionata. Le provincie di Savona e

Imperia, nel frattempo, rischiano l'isolamento.

Noi agenti di commercio, oltre ai soliti problemi di gestione e di rapporti, dovremo amministrare le consegne della merce venduta, che subiranno, inevitabilmente, ritardi e ostacoli. Avremo anche la grave problematica della difficoltà di movimento. Sarà bene programmare con anticipo gli spostamenti, si dovranno rivedere le ore nelle quali muoversi, (mattina molto presto e sera molto tardi!), si dovranno prevedere blocchi improvvisi nel traffico e avere, nel limite del possibile, alternative di percorso e/o di visite.

Si dovranno modificare le abitudini e si dovrà anche prendere in considerazione l'utilizzo dei mezzi pubblici, qualora sia possibile. E' chiaro che la nostra operatività subirà condizionamenti e le conseguenze non saranno positive ma starà a noi cercare, con la nostra esperienza, intelligenza e inventiva, di contenere i danni.

Il Sindacato rimarrà in contatto con le Istituzioni al fine di collaborare e suggerire ciò che la base degli agenti operanti in prima linea ci trasmetterà.

Davide Caropreso
Presidente Usarci-Sparci
presidenza@usarciliguria.it



DALLA PARTE DEGLI AGENTI DI COMMERCIO

L'Agente di Commercio deve fare i conti, ogni giorno, con problematiche diverse: pretese indebite, controversie, difficoltà nel recupero dei crediti, calcolo della pensione, problemi fiscali, adempimenti di ogni genere.

Affidati ad Usarci-Sparci Liguria

L'Associazione di Agenti di Commercio che tutela i diritti della categoria. Apartitica ed indipendente, difende gli interessi degli Agenti.

Un'organizzazione forte sul territorio con servizi altamente professionali e specializzati, legati alla profonda conoscenza della materia, con esperienza sul campo dal 1945.

Assistenza qualificata

Nell'interpretazione delle norme e dei diritti contrattuali, nelle controversie professionali e nella gestione fiscale e previdenziale, sono soli alcuni dei servizi dell'Associazione. Viene anche proposto un percorso formativo certificato per gli agenti di commercio.

Con il progetto "**Agenti e rappresentanti in Qualità**" (certificazione D.T. 58 rilasciata dall'Istituto Certiquality) gli agenti sono accompagnati in un processo di formazione fondamentale per la gestione e lo sviluppo delle agenzie.

Sportello



aperto tutti i giovedì

Per essere sempre più vicini degli agenti di commercio che chiedono interventi sulla loro posizione contributiva Enasarco, è stato istituito nei nostri uffici di piazza Brignole, 3/7 – Genova, lo

“**Sportello Enasarco**” in funzione il **giovedì** dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Un esperto sarà a disposizione per espletare tutte le pratiche relative alle varie problematiche che si possono incontrare con il nostro Ente previdenziale.

Gli incontri si svolgeranno **solo ed esclusivamente** per appuntamento chiamando la segreteria Usarci-Sparci al 010 595 48 38.

Sportello



E' stato sottoscritto uno stretto accordo di collaborazione con un patronato che assicura alla nostra associazione servizi di eccellenza per tutto ciò che compete all'INPS.

Tutti i mercoledì pomeriggio, presso la ns. sede, su appuntamento, sarà presente un consulente che potrà affrontare tutte le problematiche relative a:

Tutti i tipi di pensione: Invalidità, Vecchiaia, Anzianità, Superstiti.

Rilascio immediato del modello CUD (non più fornito dall'INPS)

Verifica importo della pensione in pagamento e conseguente domanda di ricostituzione e supplemento

Verifica posizione contributiva, conteggio pensione, calcolo della decorrenza

Invalidità Civile, Handicap e Indennità d'accompagnamento

Consulenza su Modelli ISEE e RED

Tutti i servizi erogati sono gratuiti

Per maggiori informazioni chiamare la segreteria Usarci-Sparci al 010 5954838

A ben rivederci dopo le vacanze

Una riunione conviviale

Il nostro motto è: “lavorare in letizia”. Tutte le attività che vengono svolte dal Sindacato sono sempre svolte all’insegna dell’intesa. Lavorare in letizia, e con molto buon senso, ci permette di ottenere risultati positivi. Dialogare e cercare soluzioni condivise ci consente di essere in grado di offrire alla categoria i servizi richiesti sempre al massimo livello. Nessuno, della dirigenza e dei consulenti, cerca di prevaricare; il buon rapporto, che con il tempo si è trasformato in profonda amicizia, assicura a tutti serena convivenza. La nostra amicizia si fonda anche su ciò che avviene nei momenti di relax. E’ consolidata l’abitudine di riunire il direttivo e i consulenti per un brunch prima della chiusura estiva, qui di seguito le foto di alcuni momenti di simpatica convivialità.



Il motore diesel è al capolinea?

Provvedimenti anti-inquinamento hanno rallentato il mercato del diesel

I provvedimenti anti-inquinamento di città come Roma, Milano, Torino e Bologna hanno confermato i blocchi per i vecchi diesel (fino agli euro 4 senza filtro anti particolato). Pare che in calendario vi sia anche la messa al bando per i più recenti diesel Euro5, e perfino per quelli attualmente in commercio, i diesel Euro6: a Milano, per esempio, i primi saranno banditi nel 2024, i secondi nel 2025.

L'effetto dell'annuncio e le notizie sempre più allarmanti sull'inquinamento legato all'uso dei



motori a gasolio hanno avuto come effetto un calo sensibile delle vendite di auto alimentate a gasolio. Nei primi mesi del 2018, stando a quanto afferma Il Sole-24 Ore, le vendite di veicoli diesel nuovi sono diminuite del 4,2%.

Che i vecchi motori diesel fossero la causa dell'aumento delle polveri sottili è un fatto assodato; i nuovi motori diesel, pare, però, abbiano ridotto drasticamente i fattori di inquinamento.

In un clima di incertezza la mancanza di fiducia sta fermando la propensione d'acquisto di vetture diesel anche sul mercato dell'usato. E anche in

questo caso gli effetti dannosi sull'ambiente, non sono ridotti, perché gli annunci anti-inquinamento stanno rallentando anche la conversione del parco circolante ed inquinante attraverso la leva del cambio "usato con usato". Dare la possibilità di sostituire gli oltre 10milioni di veicoli pre-Euro5 oggi in circolazione, con un diesel usato più "pulito", avrebbe vantaggi diffusi per l'ambiente, vista l'evoluzione degli ultimi propulsori alimentati a gasolio.

Che il diesel si stia avviando sulla strada della pensione è confermato, anche, dall'annuncio che riguarda i diesel Toyota: la Casa giapponese ha fermato la produzione, nell'ottica della strategia Diesel Free. Da una parte questa scelta si spiega con la precisa volontà di dare impulso alle motorizzazioni ibride Toyota, per promuovere un'immagine del brand pulita, dicendo addio all'emissione di polveri sottili e NOx prima causa dei vari blocchi della circolazione

che hanno interessato le maggiori città, non solo italiane.

Anche Volvo e Porsche, Volkswagen e BMW hanno annunciato che non offriranno più auto Diesel. Pare che anche FCA dal 2022 non avrà più in listino auto a gasolio.

Di fronte a queste prospettive come si dovrà comportare l'agente di commercio, se ha necessità di cambiare auto? Non è facile dare risposte. Bisogna fare considerazioni economiche/finanziarie. Se è vero che il valore delle auto usate con motori diesel sta crollando, in attesa che il mercato si stabilizzi, forse è bene indirizzare l'acquisto su l'auto a benzina. Altra alternativa da prendere in

seria considerazione, se non si percorrono tanti Km., è il noleggio a lungo termine.

Chi possiede un'auto diesel euro 4 o

Nei primi mesi del 2018 le vendite di veicoli diesel nuovi sono diminuite del 4,2% .

La mancanza di fiducia sta fermando la propensione d'acquisto di vetture diesel anche sul mercato dell'usato

euro5 e deve cambiarla si deve preparare a subire una grossa svalutazione. Forse, potrebbe limitare i danni acquistando una nuova diesel, con il rischio di non poterla più usare se i comuni adotteranno misure anti-inquinamento prima degli anni 2024 e 2025 e di trovarsela svalutata ancora più fortemente al momento della prossima vendita!!

Davide Caropreso

Ho rischiato la multa perché in sosta col motore acceso

Il Codice della strada vieta il motore acceso se l'auto è ferma in sosta

Era l'ora di pranzo di una calda giornata di questo agosto. Dovevo incontrare mia moglie al termine di una seduta dal parrucchiere. Al mio arrivo all'appuntamento, di mia moglie nessuna traccia. Allora mi accostai dove non avrei dato fastidio al traffico e mi preparai ad attendere. I 33° che mi indicava il display dell'auto mi consigliarono di non spegnere il motore per lasciare in funzione il condizionatore. Non erano passati due minuti che un vigile si accostò e mi disse: "Lei sa che è fatto divieto di tenere il motore acceso, durante la sosta del veicolo, allo scopo di mantenere in funzione l'impianto di condizionamento?"

Mentendo affermai: "Non ne ero a conoscenza". Brontolando mi disse: "spenga il motore", e si allontanò.

La regola è fissata dall'art. 157 comma 7-bis del Codice della Strada: è fatto divieto di tenere il motore acceso, durante la sosta del veicolo, allo scopo di mantenere in funzione l'impianto di condizionamento o del riscaldamento.

La ratio è quella di non emettere gas nocivi quando il veicolo non è in movimento.

E' raro sentire qualcuno multato per questo motivo, perché di solito le Forze dell'Ordine tendono a soprassedere, basandosi magari sulla diffe-



renza tra sosta e fermata. La prima sanzionabile, la seconda no.

E se c'è da fermarsi ad aspettare qualcuno sotto il sole, come è capitato a me, è meglio muoversi, o fare un giro ogni tanto, evitando di sostare troppo a lungo nello stesso posto. Si deve tener presente che la multa per chi contravviene all'articolo di cui sopra va dai 216 ai 432 euro.

D. C.

Previdenza

Inps, pensioni e ricalcolo contributivo

Tecnici dell'INPS starebbero già lavorando per studiare un modello di ricalcolo con il sistema contributivo delle pensioni "d'oro"

Il taglio sulle pensioni d'oro è uno dei provvedimenti che il governo si è impegnato ad approvare, ma stando ad alcune voci di corridoio i tagli non andrebbero a colpire solo le pensioni sopra i 5mila euro al mese, ma anche gli assegni sopra i 4.000 euro netti mensili.

Pare che alcuni consulenti, e tecnici dell'INPS, stiano già lavorando per studiare un modello di ricalcolo con il sistema contributivo delle pensioni d'oro ottenute grazie al retributivo.

Con una sforbiciata alle pensioni da 4mila euro in su, la platea dei pensionati penalizzati sarebbe di oltre 100 mila e il risparmio per lo Stato si attesterebbe sul miliardo di euro.

Una proposta del genere era già stata fatta dal presidente dell'Inps Tito Boeri, che al momento del suo insediamento aveva sostenuto la proposta di ricalcolare con il sistema contributivo le pensioni superiori ai 3.500 euro lordi mensili.

Non siamo preoccupati per l'eventuale taglio alle pensioni superiori ai 52.000 euro netti all'anno, ma siamo preoccupati per il fatto che l'INPS rischia di andare **in tilt** per un tempo non inferiore ad un anno per il ricalcolo di oltre centomila pensioni. L'allarme è stato lanciato proprio dall'istituto previdenziale. Gli uffici infatti sono già in difficoltà per la gestione dell'Ape social e di quello volontario.



Sui vitalizi, e le pensioni "d'oro", e sul loro taglio siamo d'accordo, ma purtroppo per tagliare vitalizi e pensioni d'oro non si utilizza il contributo di solidarietà, ma si introduce il principio del ricalcolo dei contributi, un precedente pericolosissimo che potrebbe, anche coinvolgere tutti coloro che sono già in pensione!



clienti, mandanti e fornitori devono essere informati che i loro dati PERSONALI sono trattati

Dal 25 Maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati PERSONALI e sulla loro circolazione.

Ogni agenzia dovrà approntare un fascicolo in cui siano descritte in maniera chiara e precisa le scelte effettuate in tema “gestione dati” (acquisizione, memorizzazione, trattamento, comunicazione, e cancellazione).

In sintesi ogni **agenzia che gestisce dati di persone fisiche**, dovrà redigere:

- Il registro dei trattamenti;
- Il documento di valutazione dei rischi;
- Il documento di valutazione di impatto;
- Le procedure di “Disaster Recovery”;
- Mappare le esternalizzazioni dei dati verso eventuali responsabili esterni;
- Mappare le nomine degli autorizzati al trattamento e provvedere alla loro formazione;
- Allineare le informative alle nuove norme ed ottenere il consenso al trattamento del dato;
- Altri adempimenti minori.

Attenzione a non sottovalutare quanto sopra, si rischiano pesantissime sanzioni da parte degli Organi di Vigilanza nel caso in cui non si sia adempiuto agli obblighi di cui sopra.

USARCI-SPARCI organizza incontri SINGOLI con un esperto del settore che, su appuntamento, è a disposizione per analizzare ogni posizione.

Per quanto espresso in precedenza, la partecipazione a questi incontri è fortemente caldeggiata.

E' consigliato prendere immediato contatto con la segreteria per maggiori informazioni

I pensionandi Enasarco devono fare attenzione ai versamenti

Può accadere che nell'ultimo periodo di attività, prima del raggiungimento dell'età pensionabile, gli importi provvigionali siano in diminuzione.

Questo comporta minori versamenti di contributi Enasarco con conseguente penalizzazione sull'importo pensionistico.

In casi particolari a fronte di minori provvigioni previste, si potrebbe anche prendere in esame l'interruzione anticipata dell'attività.

E' necessario tenere sotto controllo il livello delle provvigioni per evitare conseguenze negative sulla futura pensione.

E' importante controllare la propria posizione ed è fortemente consigliato fissare un appuntamento con l'esperto Enasarco in segreteria Usarci Sparci allo 010 5954838.

Il nuovo bollo auto europeo

La sostituzione dell'attuale sistema di pagamento del bollo auto potrebbe verificarsi tra 8 anni

Una proposta della Commissione Trasporti del Parlamento europeo prevede una tassa automobilistica unica per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Il bollo attuale potrebbe essere sostituito da quello europeo e dovrebbe entrare a regime nel 2026. Il nuovo bollo riguarderà tutti i tipi di veicoli all'interno dell'Unione europea.

Si pagherà in base ai chilometri percorsi premiando chi percorre meno strada. Non è specificato come saranno controllati i KM. percorsi! E' evidente che gli agenti di commercio, se questa ipotesi dovesse concretizzarsi, sarebbero fortemente penalizzati visto che la percorrenza media chilometrica è sensibilmente alta.



Molti lavori in casa non hanno più bisogno di autorizzazioni

In vigore dallo scorso Aprile un decreto che chiarisce dove non servono autorizzazioni

E' stato di recente chiarito che non servono autorizzazioni per il rifacimento di pavimentazioni esterne, montaggio di pannelli solari, opere di arredo del giardino, pergolati, ripostigli esterni e gazebo. Il decreto delle Infrastrutture del 2 marzo 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 81 del 7 Aprile 2018, indica con precisione i 58 lavori liberalizzati, in vigore dal 22 aprile scorso.

Il decreto contiene l'elenco delle opere che non richiedono un titolo abilitativo: Cil, Cila, Scia o permesso di costruire. Il suo obiettivo è mettere ordine nella giungla dei regolamenti comunali e regionali che prevedono autorizzazioni, anche per le tipologie di lavori più semplici e senza alcun impatto ambientale o urbanistico.

L'elenco è diviso in dodici capitoli, il più rilevante è il capitolo della manutenzione ordinaria. E' possibile riparare, sostituire e rinnovare: pavimenti esterni, intonaci interni ed esterni,

elementi decorativi delle facciate, grondaie e tubi, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, elementi di rifinitura delle scale, parapetti e ringhiere, controsoffitti strutturali, comignoli.

Anche molti interventi sugli impianti rientrano nelle attività di edilizia libera. Sarà possibile riparare, integrare, mettere a norma l'impianto elettrico o l'impianto per la distribuzione del gas, gli impianti idro-sanitari e di illuminazione degli esterni. Sono liberi anche gli interventi sugli impianti antincendio, di climatizzazione, di estrazione fumi, su antenne e parabole, sui i punti di ricarica dei veicoli elettrici: gli interventi sulle pompe di calore aria-aria con potenza inferiore ai 12 kW e l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.

Anche gli interventi su ascensori e montacarichi e montascale sono liberalizzati., purché non vadano a modificare la sagoma esterna dell'edificio.

Il capitolo giardini, è particolarmente corposo. Sarà possibile installare,

riparare, sostituire e rinnovare le serre mobili, compresi gli elementi di appoggio e di ancoraggio. Si potranno realizzare pavimentazioni esterne, comprese le opere correlate, come le guaine e i sottofondi, non servono autorizzazioni per le vasche di raccolta delle acque, per tutti gli arredi da giardino, fontane, muretti, fioriere, panche, i giochi per bambini, i ricoveri per animali, i ripostigli da attrezzi e i pergolati di limitate dimensioni e non stabilmente infissi al suolo. Non servono permessi nemmeno per sbarre, separatori, dissuasori e stalli per biciclette.

L'elenco completo include anche l'installazione di tende, pergole e coperture leggere di arredo, gli elementi divisorii verticali non in muratura, i manufatti leggeri, prefabbricati: case mobili, tensostrutture.

D. C.

Corso di laurea in Economia Aziendale indirizzo intermediazione commerciale

Molto interesse ha suscitato, presso la categoria degli agenti di commercio, il corso di laurea triennale in Economia Aziendale con indirizzo intermediazione commerciale, che L'università telematica Pegaso ha istituito.



Oltre alla comodità di seguire le lezioni praticamente in ogni momento e da ogni dove, gli esami si svolgeranno nella sede Pegaso di Genova.

Per ulteriori informazioni prendere contatto con: segreteria@usarciliguria.it

Siamo certi di usare lo smartphone in sicurezza?

Senza le dovute precauzioni lo smartphone è vulnerabile

In Italia pare siano presenti 45.000.000 di smartphone. Questo “strumento” che fa parte della nostra quotidianità è insostituibile per la sua capacità di comunicazione con clienti, mandanti, e per i contatti personali con parenti e amici. E’ inoltre prezioso per la possibilità di essere connessi con Internet anche al di fuori di ambienti di lavoro.

Il nostro smartphone deve essere protetto da violazioni esterne che potrebbero causare la perdita dei dati o peggio ancora permettere a terzi di impossessarsi dei nostri indirizzi, foto, messaggi, password ecc. Ci sono molti sistemi e buone abitudini che contribuiscono a rendere sicuro il dispositivo.

Una delle prime attenzioni che bisogna avere è evitare di collegarsi ai Wi-Fi pubblici. Ci sono Wi-Fi pubblici, a volte anche free (ovvero senza password d’accesso), diffusi in ogni dove, dai bar ai negozi, ristoranti, alberghi, zone comunali ecc... questi sono molto pericolosi. Per rendere sicura la connessione vi sono diversi metodi. Bisogna considerare che una delle truffe più in uso è quella di creare una rete Wi-Fi con un nome molto simile a quella del luogo ove ci si trova, magari sprovvisto di una propria rete così da non far notare eventuali doppioni e destare così sospetto: si crede di collegarsi alla rete Wi-Fi dell’albergo o di altra località ma i dati finiranno sui computer dei delinquenti informatici. In ogni caso sono da evitare transazioni

bancarie o operazioni sensibili se non si è certi di essere collegati a una rete sicura e attendibile.

Personalmente mi è accaduto di perdere un vecchio cellulare, mai più ritrovato, ma per fortuna a quei tempi, a parte la rubrica telefonica



e qualche messaggio sms non erano disponibili altri dati; se oggi si perde un smartphone, con tutti i dati importanti che contiene si può cadere in “depressione”. Ritrovare lo smartphone perduto è possibile perché esistono funzioni pensate proprio per il ritrovamento: si chiamano “trova il mio dispositivo” o “trova il mio iPhone”. Per verificare se il dispositivo è stato configurato per poter essere ritrovato è sufficiente entrare nelle impostazioni e cercare le voci “trova il mio dispositivo” o “trova il mio iPhone” nella scheda solitamente nominata “Sicurezza”: qui possiamo trovare molti servizi e comandi utili sia per la sicurezza, che per la prevenzione dei problemi. In caso di furto dello smartphone oltre a cercare di ritrovarlo è necessario impedire al ladro di utilizzare i nostri dati. E’ anche possibile i-

dentificare il ladro installando una app antifurto che gli scatterà una foto per l’identificazione alle forze di polizia. Eventualmente si può anche attivare la funzione per crittografare i dati, impedendone l’utilizzo ed anche la semplice

consultazione. Non si deve trascurare l’opzione “codifica la memoria SD” per proteggere anche i dati contenuti sulla scheda esterna. Nell’ipotesi estrema di rendere impossibile accedere ai dati con le funzioni “trova il mio dispositivo o trova il mio iPhone”, c’è la possibilità di cancellare tutto il contenuto del dispositivo.

Pare che oltre la metà degli utilizzatori di smartphone non inserisca un codice di sblocco dello schermo per impedire ad altri l’uso del dispositivo, lasciando il semplice trascinamento.

Un consiglio: è importante usare lo Smartphone in sicurezza e soprattutto conoscere il proprio strumento.

Marco Parodi
webmaster@usarciliguria.it

ATECO

ATTività ECONOMICHE

Codici ATECO agenti di commercio

Nella dichiarazione dei redditi si deve indicare il codice di attività

Si consiglia di verificare che il codice di attività, inserito nell'unico 2018, corrisponda effettivamente all'attività svolta. Nel caso si scopra che il codice indicato non è quello giusto per il settore in cui si opera, tramite il commercialista, si dovrà fare un'integrazione all'Agenzia delle Entrate indicando il codice Ateco corretto.

Qui di seguito l'elenco completo dei codici Ateco riferiti alle attività degli agenti di commercio.

Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati

- 46.11.01 Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
- 46.11.02 Agenti e rappresentanti di fiori e piante
- 46.11.03 Agenti e rappresentanti di animali vivi
- 46.11.04 Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze
- 46.11.05 Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili, pelli grezze
- 46.11.06 Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili, pelli grezze
- 46.11.07 Mediatori in animali vivi

Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici

- 46.12.01 Agenti e rappresentanti di carburanti, gol, gas in bombole e simili, lubrificanti
- 46.12.02 Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
- 46.12.03 Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati
- 46.12.04 Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
- 46.12.05 Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)
- 46.12.06 Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
- 46.12.07 Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici

Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione

- 46.13.01 Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
- 46.13.02 Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano
- 46.13.03 Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per il riscaldamento e condizionamento e altri prodotti similari
- 46.13.04 Procacciatori d'affari in legname e materiale da costruzione
- 46.13.05 Mediatori in legname e materiale da costruzione

Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili

- 46.14.01 Agenti e rappresentanti in macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale ed apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico
- 46.14.02 Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali
- 46.14.03 Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
- 46.14.04 Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)
- 46.14.05 Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette)
- 46.14.06 Procacciatori d'affari in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
- 46.14.07 Mediatori in macchinari, impianti industriali, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche



Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta

- 46.15.01 Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
- 46.15.02 Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e bricolage
- 46.15.03 Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera
- 46.15.04 Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi cornici decorativi
- 46.15.05 Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, dagli, scope, spazzole, cesti e simili
- 46.15.06 Procacciatori d' affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta
- 46.15.07 Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta

Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle

- 46.16.01 Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori d' abbigliamento
- 46.16.02 Agenti e rappresentanti di pellicce
- 46.16.03 Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria)
- 46.16.04 Agenti e rappresentanti di camice, biancheria e maglieria intima
- 46.16.05 Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
- 46.16.06 Agenti e rappresentanti di pelletterie, valige ed articoli da viaggio
- 46.16.07 Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
- 46.16.08 Procacciatori d' affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
- 46.16.09 Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle

Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco

- 46.17.01 Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
- 46.17.02 Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate e surgelate, conservate e secche, salumi
- 46.17.03 Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
- 46.17.04 Agenti e rappresentanti di olio e grassi alimentari; olio d' oliva e semi, margarina e altri prodotti similari
- 46.17.05 Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari
- 46.17.06 Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi
- 46.17.07 Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco
- 46.17.08 Procacciatori d' affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
- 46.17.09 Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco

Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti

- 46.18.11 Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria
- 46.18.12 Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incluso i relativi abbonamenti)
- 46.18.13 Procacciatori d' affari in prodotti di carta, cancelleria, libri
- 46.18.14 Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
- 46.18.21 Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiali elettrico per uso diverso
- 46.18.22 Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
- 46.18.23 Procacciatori d' affari di elettronica di consumo auto e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
- 46.18.24 Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
- 46.18.31 Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico
- 46.18.32 Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici ed ortopedici; apparecchi per centri di estetica
- 46.18.33 Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico
- 46.18.34 Procacciatori d' affari di prodotti farmaceutici e cosmetici
- 46.18.35 Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
- 46.18.91 Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
- 46.18.92 Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria
- 46.18.93 Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
- 46.18.94 Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili
- 46.18.95 Agenti e rappresentanti di giocattoli
- 46.18.96 Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
- 46.18.97 Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari)
- 46.18.98 procacciatori d' affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca
- 46.18.99 Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca

Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno

- 46.19.01 Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza alcuno
- 46.19.02 Procacciatori d' affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
- 46.19.03 Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
- 46.19.04 Gruppi di acquisto, mandatari agli acquisti; buyer

A Genova: “Bus e Metro gratis”

Il sindaco di Genova, ha annunciato che il Comune sta “pensando” di rendere il trasporto pubblico in città gratuito

A proposito di mezzi di trasporto pubblico a titolo gratuito, desidero riprendere un articolo pubblicato su questo nostro notiziario, nel lontano 2005, dal titolo “IL GATTO NERO” e lo ripropongo, dopo 13 anni.

“Il gatto nero” Che razza di titolo è questo? Cosa c’entrano i gatti?Nulla.

E’ solo un fatto di mobilità.

Un mio caro amico che ha trascorso un paio di mesi in Australia mi informa che:

“la municipalità di Fremantle, come quella di altre città australiane (per esempio Perth e Melbourne), per risolvere il problema del sovraffollamento di autoveicoli nel centro cittadino, anziché inventarsi circolazioni a targhe alterne, o periodi di chiusura al traffico, oppure, come succede a Singapore, tickets elettronici mediante un sistema Viacard a tutti gli accessi alla città, ha pensato bene di istituire una rete di autobus che percorrono in largo e in lungo le vie del centro coprendone i punti nevralgici. Questi autobus, che per la verità somigliano più alle navette che circolano negli aeroporti, (molto bassi e spaziosi di facile accesso e uscita, predisposti anche al trasporto di grandi bagagli), si chiamano, chissà perché, Gatto Nero, nonostante siano di colore arancione, e hanno un gran gatto nero raffigurato sulle fiancate e fanno una fermata ad ogni angolo di quartiere.

Ma non è tutto poiché offrono molte altre invidiabili peculiarità: ne passa uno rigorosamente ogni 10 minuti, sono puntualissimi e modernissimi. E’ un servizio che le municipalità offrono ai cittadini gratuitamente..... tutti i giorni dalle 7,00 alle 19,00 festivi compresi.

Le persone nelle città australiane, se non è proprio assolutamente indispensabile, lasciano l’auto a casa e con il Gatto Nero possono raggiungere facilmente e rapidamente ogni punto della città senza dovere affron-

tare il problema dei parcheggi, delle code e degli intasamenti.”

Per le nostre città liguri sarebbe un sogno: in circolazione solo autobus e auto di agenti e rappresentanti !!!!

Il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha annunciato che il Comune sta “pensando” di rendere il trasporto pubblico in città completamente gratuito. “Lo fanno già in Estonia e in tre città della Germania. Ci stiamo lavorando”. Nell’intervista rilasciata al Secolo XIX il Sindaco afferma che sta lavorando a una proposta shock per rendere più efficiente e meno inquinante la mobilità cittadina.

“Stiamo valutando il biglietto gratuito per tutta la città su autobus e metropolitana”, spiega il sindaco, che pensa alla fiscalità generale per finanziare la nuova misura. È uno studio, bisogna vedere, prosegue il primo cittadino genovese, ma sto spingendo in questa direzione. Sarebbe una grande rivoluzione: invitiamo le persone ad andare sull’autobus facendole pagare in via indiretta”.

“Saranno messi in atto sondaggi e sperimentazioni per capire quale sarà il costo del servizio di trasporto pubblico da coprire con la fiscalità generale”.

Viene affermato, sull’articolo apparso sul Il Secolo XIX, che “l’Estonia è la prima al mondo a rendere gratis il trasporto pubblico”. Viene affermato, inoltre, che nel mondo vi sono molte altre città che stanno sperimentando il servizio pubblico gratuito. Forse si sono dimenticati dell’Australia, dove da oltre 13 anni tale servizio è in funzione! Genova si dà obiettivi importanti sul trasporto pubblico, si parla di eliminare, entro il 2025 gli autobus alimentati a gasolio. Per fare questo si dovrà costruire una rete filoviarria in tutta la città con investimenti non da poco; e pensare che l’intera città era coperta da una rete filoviarria che venne smantellata nel 1973 per fare posto ai più “moderni celebri” (così erano chiamati i nuovi auto-

bus alimentati a gasolio). La lungimiranza degli amministratori italiani è proverbiale e il sistema di trasporto pubblico della città di Genova è uno dei tanti esempi. Due giorni dopo il Natale del 1966 si concludeva a Genova l’era del tram. La prima tratta di tranvia, inaugurata nel 1893, collegava piazza Corvetto con piazza Manin. Nel 1897 si estese raggiungendo Prato. La rete fu completata nel 1902 con la copertura dell’intera città.

Il primo filobus arrivò nel capoluogo ligure nel febbraio 1938.

Dopo la fine della seconda guerra si decise di eliminare le tranvie da tutte le strade del centro, e sostituirle con i filobus, considerati più adattabili alle condizioni del traffico; sulle linee collinari, inoltre, il filobus dimostrava migliori doti di accelerazione e minori consumi di energia

Il 1955 si raggiunse la massima estensione della rete per complessivi 27 km. Le linee filoviarie servivano solo le aree centrali della città, al contrario delle tranvie, che si estendevano su tutta la “Grande Genova”. Nel 1956 un nuovo piano dei servizi autofilotranviari presentato dall’UITE (la vecchia AMT) stabili che i servizi tranviari dovessero essere sostituiti con autobus e filobus.

Dal 1° gennaio 1960 iniziò la graduale sostituzione dei filobus con autobus. La chiusura totale avvenne il 10 giugno 1973. Ricordo che l’avvento degli autobus a gasolio fu salutato come un passo avanti della tecnologia, nonostante, già all’epoca facessero fumo e dispensassero cattivo odore. Dopo 45 anni ci si è resi conto che è meglio ripensare al trasporto pubblico come usavano i nostri padri!. Meglio tardi che mai. Ci auguriamo che i progetti che sta “pensando” il sindaco, si possano realizzare.

Davide Caropreso

La comunicazione e il linguaggio

Comunicare significa stabilire rapporti tra persone

La comunicazione è uno degli elementi fondamentali della vita degli uomini. Il termine deriva dal latino e significa condivisione. Comunicare significa stabilire rapporti tra persone e ricevere informazioni. Una comunicazione efficace è la base che consente di sviluppare l'attività di lavoro. L'agente di commercio è un comunicatore per eccellenza. L'obiettivo dei comportamenti di comunicazione è farsi conoscere da chi ci sta di fronte, significa adeguare il proprio a l'altrui comportamento. Una comunicazione efficace è la base che consente di sviluppare l'attività di lavoro. La "buona" comunicazione non è solo destinata al cliente o alla casa mandante, ma è destinata agli altri, agli amici, alla famiglia, significa mettersi in comune con gli altri.

Nella società moderna, ove impera la tecnologia, la comunicazione e i rapporti interpersonali si sono impoveriti. La causa è proprio la tecnologia. Con una certa frequenza, per recarmi nel centro di Genova, utilizzo il treno e il comportamento di chi usa abitualmente questo mezzo di trasporto conferma la sensazione che i rapporti umani si siano rarefatti. Fino a qualche anno fa chi utilizzava il treno per recarsi al lavoro, o a scuola chiacchierava con il vicino, o leggeva il giornale, qualcuno leggeva un libro. Oggi tutti sono interessati solo a giocare o a digitare sullo smartphone, senza guardarsi attorno.

Si comunica non solo per mezzo della parola, o dello scritto, ma anche tramite il movimento, l'immobilità, i gesti, il tono della voce. Il messaggio è costituito da un'insieme di concetti, sentimenti, e sensazioni che, strutturate ed espresse, formano i contenuti della comunicazione. Le modalità di espressione del messaggio, parole, suoni, immagini permettono di veicolare un contenuto.

Il linguaggio è lo strumento di co-

municazione più importante di espressione della vita sociale, condizione necessaria della convivenza.

Oggi si è di fronte alla crisi del linguaggio, una crisi, forse, più profonda di quella economica.

Il linguaggio, scritto o parlato che sia, non è semplicemente un mezzo di comunicazione. Non è semplicemente uno strumento che ci permette di interagire con altri soggetti. Il linguaggio rappresenta ciò che siamo. Esso ha una scala gerarchica, nel gradino più in basso vi è il linguaggio popolare, rozzo, basilare, usato dalla gente comune. Salendo in questa scala si raggiunge una maggiore qualità, raffinatezza, formalità. Il gradino più alto dovrebbe essere presieduto dalle istituzioni.

Ciò a cui stiamo assistendo negli ultimi tempi, è un rovesciamento di questa struttura piramidale. Le conseguenze sono visibili ogni giorno.

Il modello vincente è diventato quello della schiettezza, dell'estremizzazione dei termini, del turpiloquio, dell'orgogliosa ignoranza. La piramide linguistica si è assottigliata, l'ultimo gradino si è ben presto confuso con il primo. "Parlare chiaro" è diventato sinonimo di "Parlare giusto", "Parlare bene".

Gli strumenti tecnologici non hanno giovato a questa situazione.

Oggi il linguaggio è costretto a divenire più agile e più adatto alle condizioni della vita moderna; è richiesto un nuovo linguaggio più diretto, più aderente alle cose, più efficace, economico, flessibile. E' stato detto, a proposito della "decadenza della parola", che gli uomini stanno entrando nella civiltà audiovisiva. Il linguaggio parlato retrocede perché da un lato è rimpiazzato dall'azione, dall'altro dal segno, dall'icona. Ci si avvia verso un'organizzazione visuale dell'intera esistenza.

Considerando le barriere che ostacolano la comunicazione tra le persone, specialmente quelle determinate



dall'origine sociale, dall'esperienza, e dagli scopi perseguiti. L'attitudine a ricevere le comunicazioni è legata alle motivazioni personali. Generalmente si è portati a credere che il dialogo avvenga essenzialmente a un livello razionale ed intellettuale. Pare che non sia proprio così. Esistono delle nostre attitudini di fronte agli altri, e che a loro volta, sono influenzate dalle attitudini di questi. Ad esempio: l'informazione incompleta, l'equivoco. La cattiva comunicazione può derivare dalla difficoltà di dire e di comprendere. Le parole possono avere un valore differente secondo le origini, le esperienze, gli umori degli individui. Noi diamo alle parole un'intensità, una tonalità, un'intenzionalità e un valore particolare ma non è sicuro che esse siano esattamente recepite dagli altri.

Ciascuna persona, pur inviando un messaggio razionale, trasmette una serie di tonalità emotive, che rendono ogni momento comunicativo differente dagli altri. Le emozioni sono determinate da molteplici fattori: esperienza, ambiente, motivazioni a comunicare.

Uno dei più frequenti e distruttivi modi di comunicare è l'interruzione, anche se fatta senza averne coscienza. Spesso accade che non si ascolta chi parla, ma si pensa a ciò che si dirà.

D. C.

La scienza delle finanze

Tasse, imposte, balzelli, ossessione degli agenti di commercio

In più occasioni ho scritto, criticato, polemizzato su come la categoria sia penalizzata sotto l'aspetto impositivo. E' da molto tempo che gli agenti di commercio si lamentano per le detrazioni di solo l'80% delle spese inerenti l'auto. Per anni gli agenti hanno pagato ingiustamente l'IRAP. Solo dopo dure battaglie gli agenti di commercio, in forma individuale, sono riusciti a non doverla più pagare. Da queste considerazioni mi è sorta spontanea la domanda: conosciamo il vero perché di queste cose? Ho rispolverato i miei studi di Scienza delle Finanze per dare risposte ai colleghi che non conoscono questa materia. Non è mia intenzione insegnare nulla a nessuno e tanto meno giustificare i comportamenti, in alcuni casi, medievali del fisco italiano, desidero solo esaminare ciò che è alla base del principio regolatore della finanza. La definizione di "Scienza delle Finanze" che credo meglio rispondente è: "l'attività che gli Enti Pubblici svolgono per procurarsi i mezzi necessari a soddisfare i fini (bisogni) di pubblico interesse". Si può rimodulare nella "gestione dei mezzi finanziari che affluiscono alla pubblica amministrazione (entrate pubbliche) e che vengono da essa erogati per il conseguimento delle finalità programmate (spese pubbliche)". In effetti annualmente una ingente massa di beni viene prelevata dalle economie private per passare alle casse dello Stato e degli altri Enti pubblici. Perché questo avviene? Per quale principio? Con quali procedure? A lungo studiosi diedero interpretazioni ed espressero dottrine ispirate a certi concetti economici.

A fine secolo XVIII il pagamento dei tributi era considerato, dagli economisti dell'epoca, come un consumo improduttivo, una specie di taglia messa sugli averi del suddito, il quale non faceva differenza tra un'inondazione, una grandinata, un incendio e il paga-

re le gabelle. Per le monarchie dell'epoca i prelievi venivano effettuati ad esclusivo vantaggio loro e della classe dominante.

Cambiati i tempi si comprese il nesso che vi è tra ciò che lo Stato toglie ai cittadini e ciò che a loro fornisce sotto forma di pubblici servizi.

E' chiaro che a nessuno fa piacere sborsare quattrini e soprattutto senza sapere che fine facciano. E' però importante sapere che lo Stato e gli alti Enti Pubblici hanno necessità di avere disponibilità economiche per fornire alla popolazione quei servizi che provvedono al soddisfacimento di quei bisogni collettivi che per la loro stessa natura sono di esclusiva competenza pubblica.

I pubblici servizi si possono dividere in due categorie: generali e particolari.

I servizi pubblici generali sono quelli che obbligatoriamente vengono resi dallo Stato e sono indiscutibili, come la difesa, la giustizia, la rappresentanza diplomatica, le opere pubbliche ecc.

I servizi pubblici particolari sono quelli che vengono resi ai singoli cittadini che ne facciano richiesta come le poste, le ferrovie, l'istruzione superiore, ecc. A questi servizi, coloro che li utilizzano contribuiranno, almeno in parte, con tasse, tariffe o contributi.

Le imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche, sui consumi (IVA), su specifiche produzioni di beni e servizi (ad esempio alle accise sui carburanti) fino alle tasse a carico dei soggetti che beneficiano di un dato servizio, sono necessarie allo Stato per la copertura della spesa pubblica, ma influenzano a loro volta l'economia, modificando variabili macroeconomiche quali consumi, risparmi e investimenti,

E' chiaro che per offrire certi servizi lo Stato e gli altri Enti dovranno sostenere dei costi (spese pubbliche). La natura delle spese pubbliche è sostan-

zialmente la stessa delle spese private in quanto si tratta di consumo di ricchezza per la soddisfazione di determinati bisogni. Nei sistemi economici moderni, la finanza pubblica rappresenta fra il 30% ed il 50% del Prodotto Interno Lordo.

Il prelievo fiscale deve attenersi ad alcuni principi che, trovano fondamento nella Costituzione della Repubblica Italiana, vale a dire:

Il principio della solidarietà economica e sociale (art. 2). L'appartenenza alla comunità statale impone a ciascun consociato "l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale";

Il principio della riserva di legge (art. 23), secondo cui l'imposizione tributaria compete solamente agli organi titolari, per legge, del potere impositivo (il Parlamento, che esercita la funzione legislativa, ma anche il Governo, che emana decreti legislativi e decreti-legge). In materia tributaria, accade sovente che il potere impositivo sia delegato ad enti territoriali, quali Province, Regioni e Comuni;

Il principio della capacità contributiva (art. 53), per il quale "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Lo stesso art. 53 specifica, in seguito, che "il sistema tributario è informato a criteri di progressività".

Mi auguro di aver dato quelle indicazioni indispensabili a comprendere il "senso delle imposte", senza le quali non avremmo strade, ospedali, ferrovie, e tante opere che tutti noi diamo per scontate. Questo non giustifica però una spesa pubblica abnorme, che comporta sprechi e costi fuori controllo, che hanno come conseguenza l'imposizione che supera, per gli agenti di commercio, il 60% del reddito.

D. C.

Le mandanti si dimenticano degli agenti?

E' dimostrato che gli agenti professionisti non sono dimenticati

Il nostro efficientissimo segretario, Clelio Vellosi, è in pensione da oltre cinque anni e si dedica con competenza e impegno a gestire la segreteria del nostro Sindacato. Clelio Vellosi ha svolto l'attività di agente di commercio per più di 47 anni, nel settore dei materiali per edilizia, ed ha contribuito ad affermare molti marchi del settore nel mercato Ligure. Con l'occasione di un viaggio in Toscana, lo scorso luglio, sapendo che sarebbe stata convocata una riunione degli agenti di una sua ex mandante da lui rappresentata per tanti anni, espresse alla direzione il desiderio di passare a salutare sia la dirigenza che gli amici colleghi agenti di commercio. Al suo arrivo fu accolto come se non fosse passato tanto tempo dalla fine del rapporto e con sorpresa ricevette una targa ricordo ove è incisa anche la frase di Henry Ford: "trovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo".

Non è quindi vero che quando un professionista della vendita raggiunge i limiti di età per andare in pensione e interrompe il rapporto di agenzia con le sue mandanti venga dimenticato. Ne è un esempio il caso dell'amico Clelio Vellosi.



Quota associativa 2018

SI RICORDA, PER CHI NON AVESSE ANCORA ADEMPIUTO AL PAGAMENTO DELLA QUOTA DELL'ANNO IN CORSO, CHE GLI IMPORTI DELLE QUOTE SONO:

€ 175,00 per gli agenti operanti in forma individuale

€ 175,00 per l'amministratore delle Società più

€ 30,00 per ogni socio componente la società

La quota associativa per i pensionati è di € 50,00.

Gli orari della segreteria coprono 6 mattinate della settimana:

dal lunedì al sabato delle 9,00 alle 12,00

e cinque pomeriggi la settimana:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 16.

Il pomeriggio, per razionalizzare i tempi, gli incontri si effettueranno solo su appuntamento.

E' possibile provvedere anche al saldo, per chi non lo avesse già fatto, della quota associativa 2017, o direttamente in segreteria Usarci-Sparci in Piazza Brignole,
3/7

o con bonifico alla

Banca Carige Spa

filiale n°10 Via Galata Genova

Coordinate IBAN

IT 08 S 06175 0141 0000001566880

E' più facile gestire la tua agenzia.

L'Usarci-Sparci di Genova ha attivo il servizio di collegamento in diretta con il

Registro delle Imprese delle varie Camere di Commercio.

Questo servizio ti permette di ottenere, attraverso la nostra segreteria, certificati, visure, bilanci e protesti di tuo interesse.

Rivolgiti ai ns. uffici, risolverai il tuo problema in un baleno